



# La Voce

della Stella Alpina

Foglio di informazione del Movimento Politico **Stella Alpina** · Direzione e redazione: **via Monte Pasubio, 40 · 11100 Aosta** · Tel. **0165.32200** · Fax **0165.44325** · e-mail: **movimento@stella-alpina.org**

Anno IV · N° 1

31 gennaio 2008

Poste Italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 2, Aut. 45/DCB/Aosta nr. 10/04 del 10/11/04

€ 0,40

## EDITORIALE

RUDI MARGUERETTAZ

### UNIVERSITÀ DELLA SAPIENZA: BOICOTTATO IL PAPA

**A**lla fine ce l'hanno fatta. Una sparuta minoranza di studenti e professori dell'università La Sapienza di Roma è riuscita ad impedire al Papa di parlare nell'ateneo in occasione dell'apertura dell'anno accademico. "No Pope" era la scritta ricorrente sui cartelli che i pochi dimostranti innalzavano davanti a giornalisti e telecamere.

Alla base del loro rifiuto una presunta difesa della laicità e, va da sé, l'ennesima battaglia contro l'ingerenza e il conservatorismo della Chiesa. Un ulteriore esempio di bieco laicismo, che è poi l'esatto contrario della laicità, di quel concetto che Voltaire spiegava con l'affermazione "Non condivido la tua idea, ma sono disposto a dare la vita perché tu possa affermarla".

Esiste un fondamentalismo laicista che basa le sue azioni non

SEGUE A PAGINA 2

Sarà tra i temi che il nuovo governo dovrà affrontare senza demagogia

## La sicurezza resta una priorità

**C**on il primo "pacchetto sicurezza", un tema socialmente molto sensibile, il governo Prodi - alle ultime battute della legislatura che si è conclusa - si era finalmente deciso a mostrare i muscoli nel regolamentare le espulsioni di quei cittadini comunitari che si erano macchiati di delitti che avevano suscitato grande allarme sociale.

A causa, però, dei rilievi del Presidente della Repubblica e per il timore che il decreto legge si arenasse in Parlamento, il governo aveva stabilito di lasciar decadere il provvedimento. Non è andato migliorando, quindi, il consueto clima di ansia, insicurezza, per non dire di paura, con cui quotidianamente vengono vissute dagli italiani vicende negative, sempre più frequenti, legate all'immigrazione anche di comunitari che danno origine conseguentemente a rapporti guardinghi, sospettosi verso chi appare "diverso".

Tralasciando lo scenario, ovviamente auspicabile, ma certamente più difficile, dell'integrazione, della pacifica convivenza e del rispetto reciproco sui quali basare i rapporti con gli immigrati, è l'altro scenario, quello che viviamo emotivamente ogni giorno in cento città, a proporsi come argomento che ci colpisce di più, in virtù dei numerosi e spesso efferati delitti che minano la sicurezza pubblica e stravolgono il vivere quotidiano.

A evidenziare e a far conoscere dettagliatamente questo se-



condo aspetto negativo ha contribuito il ministero dell'Interno e le sue statistiche elaborate nel giugno del 2007 relative al periodo precedente e che rappresentano un quadro esauriente e incontestabile della situazione che non è andata certamente migliorando negli ultimi tempi.

Tra i dati forniti sul "fenomeno criminalità" nel nostro Paese, significativi sono quelli relativi ai crimini commessi da "stranieri":

SEGUE A PAGINA 7

## ASSEMBLEA |

Linee politiche, urgenze e prospettive per la Valle d'Aosta

### 3° CONGRESSO STELLA ALPINA

**I**l Coordinamento regionale della Stella Alpina, riunito in data 14 gennaio, ha unanimemente deciso di organizzare il 3° Congresso dividendolo in due momenti: il primo appuntamento si terrà il 15 marzo alla Grand Place di Pollein e in quell'occasione si delinea la linea politica, si di-

batterà sulle urgenze e le prospettive della Valle, si suggeriranno le alleanze per le elezioni regionali. In un secondo appuntamento, previsto per l'autunno si procederà con l'elezione del Segretario e del nuovo Coordinamento politico. La decisione è scaturita dalla necessità di affrontare le elezioni

del Consiglio regionale con una squadra che porti a compimento il lavoro iniziato in questi mesi: dai confronti politici per gli accordi elettorali, alla stesura del programma, alla composizione della lista. Si è dunque ritenuto opportuno dilazionare i tempi congressuali per evitare il rischio di una nuova dirigenza nell'immediato ridosso di questi fondamentali appuntamenti.●



## ALL'INTERNO

- **REGIONE:** legge sul telelavoro
- **SOCIALE:** puntare sulla famiglia
- **AOSTA:** viabilità e innovazione
- **BENZINA:** risposta ad aprile
- **SOLIDARIETÀ:** donare con la Polizia di Stato
- **INIZIATIVA:** computer per ragazzi

## Con il telelavoro maggiori opportunità da cogliere

**N**oi della Stella Alpina vogliamo essere il punto di riferimento di una politica attenta ai problemi, ai bisogni della famiglia e della popolazione, approfondendo i temi legati ai processi economici, culturali, sociali e demografici che le coinvolgono. Abbiamo pertanto il dovere di promuovere la salvaguardia del territorio montano, con particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse umane, sostenendole con progetti innovativi.

Da qui l'esigenza di riorganizzare i servizi, tenendo presente il collegamento con le politiche della famiglia, del territorio e quelle del lavoro. In tal senso va vista la proposta di legge, a cui ho lavorato per più di un anno, e che mi vede primo firmatario, che punta all'introduzione nella nostra regione del telelavoro. Tale modalità lavorativa impiega infrastrutture telematiche ed informatiche, rendendo possibile valicare i tradizionali confini fisici e logistici dell'ufficio. Il telelavoro permette di affrontare le esigenze dei lavoratori diversamente abili e di coloro che devono conciliare l'attività lavorativa con gli impegni familiari. Risolve inoltre le situazioni di disagio dovute alla distanza tra la propria abitazione e la sede lavorativa.

Nel dotarsi di una normativa regionale che promuova questa nuova modalità lavorativa, l'amministrazione regionale vuole dare un forte segno di innovazione e nel contempo di attenzione verso alcune problematiche presenti sul nostro territorio alle quali il telelavoro cerca di porre rimedio.

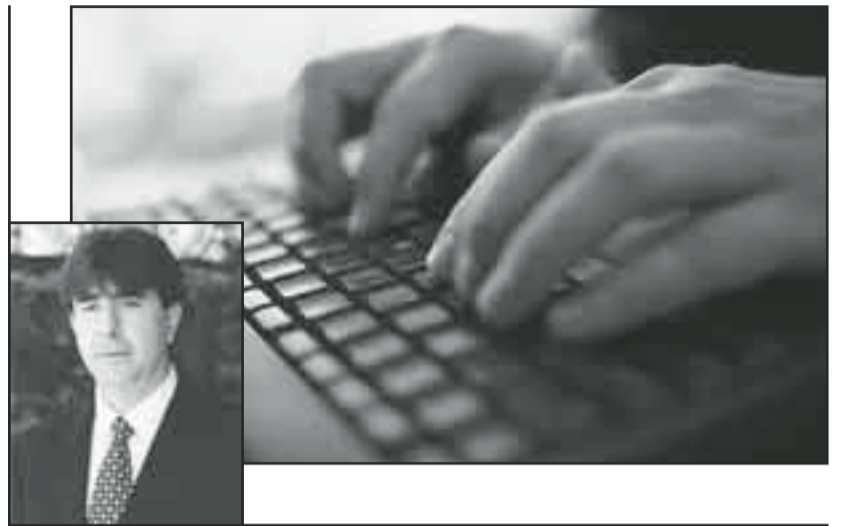
La prima è certamente quella sociale: aver colto l'occasione, nell'anno dedicato alle Pari opportunità, per proporre una legge a favore delle donne indica un'attenzione

particolare al mondo femminile e alla famiglia settore fondamentale della nostra società e qualifica gli interventi legislativi della nostra regione.

Partendo da qui, si possono fare una serie di valutazioni sui vantaggi che la proposta potrebbe avere in merito a problematiche, non secondarie, come il migliore uso delle risorse economiche pubbliche con significative economie di gestione e in termini generali il risparmio di energie economiche e umane legato ai minori spostamenti delle persone da posti lontani e decentrati. A questi benefici si aggiunge la diminuzione delle automobili in circolazione, con un miglioramento della viabilità e, ovviamente, anche un minor impatto ambientale.

Non va poi dimenticato il valore sociale della legge che, a parità di salario, permette al lavoratore di distribuire l'attività lavorativa giornaliera secondo le proprie esigenze, migliorando la qualità della vita familiare attraverso una maggiore presenza e cura dei figli e dei familiari e in termini generali evitando lo spopolamento delle vallate.

Un legge di questa natura è particolarmente dedicata ai soggetti portatori di handicap; possiamo facilmente immaginare quale possa essere la differenza per un soggetto con difficoltà motorie tra spostarsi all'interno del proprio comune rispetto al doversi recare giornalmente nel capoluogo, con spostamenti a volta molto lunghi,



che spesso coinvolgono parenti o servizi pubblici con forti spese di gestione.

Pertanto la normativa sul telelavoro da una parte permetterà la razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro e la realizzazione di economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane e, dall'altra parte, favorirà la conciliazione tra lavoro, famiglia e vita privata, evitando nel contempo lo spopolamento delle località decentrate e portando aspetto non marginale al decongestionamento della viabilità regionale e del traffico urbano con conseguente riduzione dei costi di trasporto.

Lavorare vicino alla propria casa potendo gestire autonomamente i propri orari e dando un diverso valore al proprio tempo è una realtà che dobbiamo per forza perseguire se vogliamo dare delle risposte concrete ai valdostani. ●

**André Lanièce**

### EDITORIALE

#### SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

tanto contro le religioni in genere, ma specificatamente contro i cattolici. E' una mentalità radical-chic che, nel caso specifico, non avrebbe avuto probabilmente niente da dire se, anziché il Papa, fosse stato invitato il Dalai Lama o qualche Imam musulmano.

Pazzesco! All'università intervengono tutti: attori, giornalisti, campioni dello sport, comici, persino ex terroristi (com'è successo qualche mese fa proprio alla Sapienza), ma il Papa non può parlare, col Papa non ci si può confrontare.

Il Papa ha potuto parlare in tutto il mondo (Cuba, Nicaragua, Turchia ecc.), in tutte le situazioni. L'unico posto dove non può parlare è La Sapienza, un'università fondata, tra l'altro, proprio da un Pontefice.

E, come sempre quando la laicità si trasforma in laicismo e l'ideologia in fanatismo, la menzogna la fa da padrone (anche se in questo caso si tratta forse di ignoranza, il che è ancor peggio trattandosi di professori universitari!). Come fu per il discorso di Ratisbona, anche oggi si attribuiscono al Papa affermazioni che corrispondono all'esatto contrario del suo pensiero, come tutti capirebbero se leggessero gli interventi del Pontefice.

Già, gli interventi del Pontefice! Le parole che avrebbe pronunciato nella sua al-

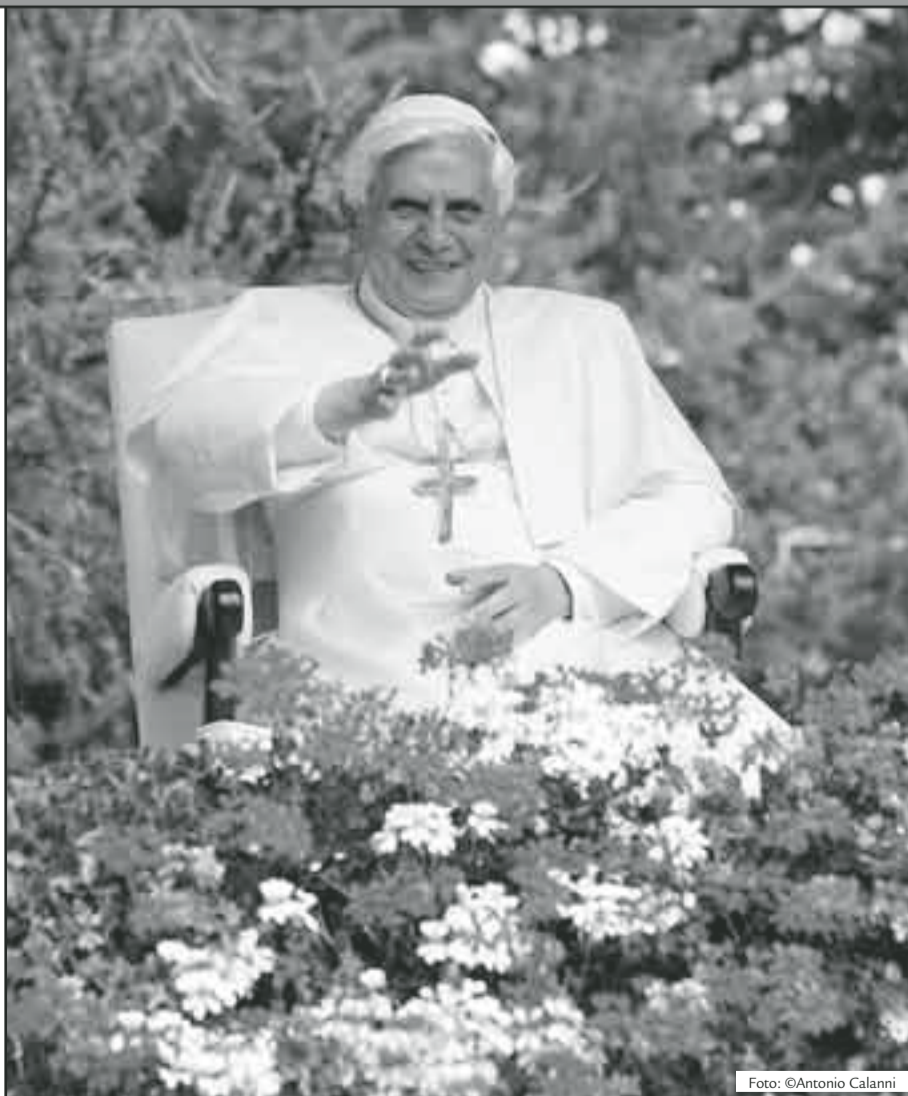


Foto: ©Antonio Calanni

locuzione alla Sapienza per fortuna le conosciamo, dato che sono poi state lette da un professore nel corso della cerimonia d'apertura dell'anno accademico. E, scorrendole, comprendiamo come, quella del Papa, sarebbe stata proprio una lezione di grande laicità. Eccone un passaggio: "La Sapienza era un tempo l'università del Papa, ma oggi è un'università laica con quell'autonomia che, in base allo stesso concetto fondativo, ha sempre fatto parte della natura di università, la quale deve essere legata esclusivamente all'autorità della verità. Nella sua libertà da autorità politiche ed ecclesiastiche l'università trova la sua funzione particolare, proprio anche per la società moderna che ha bisogno di un'istituzione del genere".

Molti partiti (non tutti per la verità) hanno preso posizione su questi fatti. Chi è intervenuto, tranne il giacobino Boselli, ha preso le distanze dai contestatari. Noi, come Movimento politico, stiamo certamente dalla parte di chi condivide il concetto di laicità, così com'è espresso dal Papa, e non possiamo che condannare quanti, in nome di un sedicente spirito progressista e libertario, rischiano di trascinare il Paese in un clima di intolleranza e di violenza.

Il grido di libertà della Chiesa è un grido di libertà per tutti. ●

## Sportello di Stella Alpina

L'argomento della nostra rubrica è di strettissima attualità e riguarda un rendez-vous molto atteso dai consumatori: l'appuntamento con i

### "SALDI"

Nel commercio esistono diverse tipologie di vendite speciali, ma quella maggiormente attesa è appunto la vendita di fine stagione, comunemente chiamata "saldi", che nella nostra Regione è partita il 10 gennaio e proseguirà fino al 31 marzo.

Queste vendite riguardano principalmente prodotti, di carattere stagionale o di moda, suscettibile di notevole deprezzamento qualora non vengano venduti entro un certo periodo di tempo. Naturalmente la merce in saldo deve essere in buone condizioni e riportare tutte le etichette previste; inoltre deve essere chiaramente separata dalla merce posta in vendita ordinaria. Per esempio se la dicitura "saldi" è applicata sulla vetrina si deve ritenere che tutta la tipologia di merce esposta e le scorte di tale merce esistenti all'interno dell'esercizio sono in saldo. Esistono precise disposizioni che tutelano il consumatore contro i rischi, purtroppo sempre presenti, di comportamenti poco corretti da parte di alcuni venditori. Ecco quindi alcuni consigli utili da tenere a mente nel momento in cui si decide di fare un acquisto:

- E' bene ricordare che nelle vendite in saldo il negoziante non può rifiutare il pagamento elettronico (carta di credito o bancomat), qualora esponga con delle vetrofanie sulle porte o sulle vetrine il logo che attesta l'accettazione dei suddetti mezzi di pagamento.
- Inoltre, sul cartellino, deve essere esposto il prezzo iniziale, la percentuale di sconto ed il prezzo finale del bene al fine di agevolare il consumatore nell'operare un confronto.
- Se un prodotto risulta difettoso, deve essere sostituito; se ciò risultasse impossibile è previsto un ulteriore sconto o la restituzione del prezzo pagato. Infatti i cartelli quali "la merce a saldo non si cambia" non hanno alcun valore quando il prodotto è affetto da vizi. L'acquisto dovrà comunque essere provato con lo scontrino fiscale: quindi non gettatelo subito nel cestino. La possibilità di cambiare il capo (non difettoso) dopo l'acquisto, è lasciata alla discrezionalità del commerciante.
- Se di un prodotto a saldo sono presenti tutte le taglie e tutti i colori, diffidate dell'articolo; potrebbe trattarsi infatti di merce di qualità inferiore realizzata appositamente in occasione delle vendite a saldo.
- Acquistare un prodotto se esiste effettivamente un bisogno; non lasciarsi abbagliare dagli sconti e dalle riduzioni
- Privilegiare negozi conosciuti
- Fare attenzione ai cosiddetti saldi-civetta, cioè a pochi prodotti esposti in vetrina per attirare il cliente all'interno del negozio e convincerlo ad acquisti diversi.
- Confrontare sempre i prezzi di uno stesso articolo in vari negozi al fine di verificare se si tratta di un buon affare
- Diffidare dei supersconti, ossia quelli superiori al 50% dei prezzi abituali.
- Per finire qualsiasi comportamento scorretto, pregiudizievole o ingannevole nei confronti dei consumatori, può essere segnalato alla Polizia Municipale alla quale spetta far rispettare la normativa di legge o rivolgersi alle Associazioni dei Consumatori. ●

Puntare di più sulla famiglia, sostenendola economicamente

## Ripensare le politiche sociali

So bene che in questo particolare periodo, e in questi tempi che paiono a volte eccessivamente segnati dal pragmatismo, parlare di analisi e progetti di lunga scadenza può apparire ingenuo ed improduttivo.

Stella Alpina però è un movimento politico che si fonda sui progetti e proprio sui progetti richiede l'attenzione ed il consenso dei cittadini.

Nel rapporto sulle politiche sociali, che fotografano la situazione dei servizi alla popolazione, due temi mi paiono di primaria importanza: la struttura demografica della popolazione ed le aree di marginalizzazione attualmente presenti.

La popolazione maggiormente attiva (fasce di età fra i 25 ed i 59 anni) è in costante diminuzione nel medio periodo e tende a ridursi costantemente nel tempo, mentre l'una delle fasce di popolazione meno produttive - quella infantile e adolescenziale - appare stabile e semmai interessata a parziale regressione.

Derivano da queste considerazioni alcune conseguenze. Innanzitutto una fascia di popolazione produttiva decrescente per numero deve necessariamente farsi carico delle necessità di fasce di popolazione di entità complessivamente crescenti per numero e sprovviste di possibilità assolute o relative di autosostentamento. In secondo luogo il mantenimento di politiche solidaristiche e sociali di ampio respiro è destinato a scontrarsi con l'onerosità crescente dei servizi in un'epoca in cui le disponibilità economiche complessive e categoriali tendono fatalmente ad assottigliarsi sotto la duplice spinta della globalizzazione economica e del restringimento numerico delle fasce di età depositarie di risorse economiche dirette.

D'altra parte, quando i costi pro-capite dei servizi degli Asili Nido e delle Garderies d'Infance raggiungono i livelli recentemente riportati dalla stampa locale, viene spontaneo chiedersi per quanto tempo ancora si potranno mantenere in essere gli elevati standards qualitativi raggiunti dalla nostra Regione, standards qualitativi che attestano peraltro di un'attenzione protrattasi nel tempo e che rappresenta indubbiamente una delle punte di eccellenza della nostra convivenza.

Il Welfare, così come esso è oggi concepito, necessita di un profondo ripensamento. Stella Alpina - ed io stesso - non è fra coloro che ritengono che il mero calcolo del profitto debba essere il regolatore degli equilibri inter-



ni alle relazioni sociali ed umane.

Le nostre convinzioni, la nostra stessa storia ci impongono di affidare all'umanità, ai suoi valori perenni, una forza immanente, sconosciuta a chi riduce tutto a semplice calcolo di profitto e di mercato; valori quali condivisione, solidarietà, collaborazione ci impediscono di liquidare secondo le logiche di mercato le necessità dei bimbi, degli anziani, degli emarginati. Salvare lo Stato Sociale è allora un compito ineludibile, anche se appare una sfida improba. Esso richiede un profondo ripensamento di strutture ed istituzioni. Certamente i costi legati alla tutela della prima infanzia, così come quelli dell'assistenza agli anziani sono imponenti.

Lo sono ancor di più se vengono demandati esclusivamente ad aziende specializzate che, oltretutto, legano l'offerta dei loro servizi ed un'assetica specializzazione che potrebbe talora difettare di calore umano e di empatia. Vi è un ambito però, oggi in crisi perché bistrattato e spesso vilipeso, che consentirebbe di svolgere concretamente una politica sociale fondata sull'affetto e sulla vicinanza, ancor prima che sulle competenze assettiche. Stella Alpina non ha mai fatto mistero di riconoscere nella centralità della famiglia uno dei cardini della sua impostazione culturale e morale, prima ancora che della sua impostazione politica.

La politica sociale può essere mantenuta, senza perdere i significativi risultati ottenuti negli ultimi anni, se e quando si deciderà di avviare una vera e propria politica della famiglia nel quadro della quale i più piccoli come gli anziani trovino la necessaria assistenza in termini di efficienza ma anche di affetto. ●

Dario Comé

Per eventuali necessità e approfondimenti dei consumatori su questa ed altre tematiche, il 1° e 3° mercoledì di ogni mese, un esperto sarà a disposizione presso lo "Sportello di Stella Alpina".

Il primo e il terzo giovedì di ogni mese invece dalle ore 9 alle ore 12 un esperto tratterà tematiche inerenti la pubblica sicurezza e le pratiche burocratiche.

Ogni venerdì del mese dalle ore 9.30 alle 12,00 è possibile chiedere informazioni circa pratiche di carattere immobiliare e urbanistico.

Contattare la Sede di Stella Alpina in via Monte Pasubio, 40 tel. 016544325; e-mail: movimento@stella-alpina.org.

## Urbanistica e viabilità cittadina: un po' di chiarezza

L'inaugurazione del nuovo ponte sul Buthier e le decisioni sulla viabilità attorno all'Arco d'Augusto hanno generato per circa due mesi critiche e giudizi pesanti sull'amministrazione ma soprattutto tanta confusione. Credo chi ha la responsabilità ad amministrare la città debba operare in un clima di maggior serenità e che nel contempo cittadini ed operatori aostani meritino di disporre di maggiori e più puntuali informazioni al fine di poter giudicare liberamente, con il dovuto spirito critico supportato dalla necessaria cognizione di causa.

Spero risulti pertanto utile proporre un piccolo approfondimento atto a chiarire sia la funzione del nuovo discussso ponte è più in generale a prospettare con una maggiore visione di insieme la riqualificazione urbanistica e la razionalizzazione viabile in atto nella nostra città.

Il lungo e travagliato iter progettuale ed amministrativo che ha finalmente portato alla costruzione del nuovo ponte ha investito nel tempo più amministrazioni.

Segnando i passaggi più significativi il primo atto è datato 1996, (Giunta Thiebat), quando con delibera del 30 luglio il Consiglio Comunale approva gli interventi del piano decennale previsto dalla legge di Aosta Capoluogo, comprendendo anche tale struttura tra le opere di sistemazione delle vie Chabod, Pasquettaz, Mont Velan e Mont Emilius, conseguentemente il 24 dicembre 1998 la Giunta comunale approva il progetto preliminare dei lavori.

Con l'adozione da parte del Consiglio Comunale del Piano Regolatore nel marzo del 2000 si individua quale asse prioritario viabile la zona ad est oltre il Buthier, nell'ottica di una graduale futura chiusura del traffico nel centro storico e nello specifico della pedonalizzazione di piazza Arco d'Augusto.

Il 28 novembre 2002 (prima Giunta Grimod), il Consiglio Comunale delibera il Piano Urbanistico di Dettaglio relativo alla zona compresa tra viale F. Chabod, Viale Partigiani e via M. Emilius. Tale atto completa la riorganizzazione della zona con la definizione della fruibilità e della sosta delle aree e vie circostanti e la previsione di riqualificare anche via Esperanto che verrà collegata all'attuale parcheggio pubblico retrostante l'ex Macello civico.

La ristrutturazione di questo edificio ospiterà la cosiddetta "Cittadella dei giovani", che andrà a valorizzare ancor più l'intero quartiere e che risulta in parte finanziata con fondi dell'unione Europea, ai quali il comune ha potuto accedere grazie ai progetti derivanti dal gemellaggio con la città di Albertville.

Il nuovo ponte originariamente si inseriva nel contesto in modo più armonico e con una collocazione planimetrica che avrebbe reso l'accesso maggiormente agevole, non perpendicolare al Buthier come lo è oggi. La progettazione è stata oggetto, a causa di disposizioni emanate dall'autorità del Bacino del Po in seguito all'alluvione del 2000, di una rivisitazione che ne ha determinato collocazione e architettura attuale, costituita da una struttura "metallica ad arco" che può non piacere ma risulta necessaria, rivestendo una funzione sostanzialmente strutturale.

In seguito a ulteriori osservazioni, integrazioni, modi-

fiche, approvazioni che coinvolgevano uffici regionali e comunali, progettisti, commissione edilizia, la Giunta comunale con delibera del 28 giugno 2004 approva il progetto esecutivo che comprende oltre alla struttura di attraversamento anche la sistemazione delle vie Chabod, Pasquettaz, mont Gelé, Mont Velan e Mont Emilius, la costruzione di una rotonda, un nuovo impianto di illuminazione pubblica, la riorganizzazione del parcheggio antistante le scuole elementari dell'Arco di Augusto e la costruzione di una stazione di pompaggio dell'acquedotto comunale a ridosso del sottopasso della strada regionale per Roisan.

Per ulteriore chiarezza è bene specificare che il costo della realizzazione del ponte non è di 3 milioni di euro come dichiarato da alcuni su diversi organi di informazione ma di €50.000,00, che sommati all'importo di € 1.261.690,44 per la riqualificazione delle strade e di € 150.773,15 per la stazione dell'acquedotto, determinano un onere totale dell'intervento pari a €362.463,59.

Risulta ora evidente che il nuovo ponte in questione non rappresenta un'opera isolata ma un elemento importante di una più generale riqualificazione, che vede quale scopo finale la valorizzazione sia in termini di vivibilità che di patrimonio storico-artistico di questa importante porta di accesso al centro storico della nostra città.

Con l'inaugurazione della struttura si è presentata l'opportunità di sperimentare la parziale chiusura della circolazione attorno all'Arco di Augusto. Verificato che la nuova viabilità non si è rivelata nel contesto attuale sostenibile dopo circa un mese la Giunta, ammettendo er-



rate valutazioni causate forse da approfondimenti e previsioni non sufficienti, (atteggiamento che credo mostri comunque una certa sensibilità politica), ha deciso il ripristino parziale della situazione iniziale lasciando comunque al ponte, in attesa di compiti più importanti, la funzione di scaricare il traffico diretto alla collina e al Beaugard senza utilizzare la rotonda dell'Arco.

E' del tutto evidente che in questo frangente l'amministrazione non ha saputo spiegare con la dovuta chiarezza ai cittadini carattere sperimentale dell'iniziativa e motivazioni alla base della decisione di ripristino della viabilità iniziale, con la conseguente focalizzazione dell'attenzione da parte di Mass media e opinione pubblica esclusivamente riguardo alla situazione provvisoria e contingente.



Flavio Serra, consigliere comunale

Solamente tra qualche anno infatti, quando le realizzazioni di diverse opere, come la riqualificazione delle vie Esperanto, di via Mont Emilius con l'esecuzione delle due rotonde, il collegamento tra via Garin e la rotonda di Pont Suaz, la fruibilità di aree di attestamento nella porta sud della città (zona F8-Espace Aoste) consentiranno di ridistribuire i flussi di traffico su tutta la città, sarà possibile attuare la pedonalizzazione totale e definitiva di piazza dell'Arco di Augusto.

Resta però la sostanza, quella che credo interessi maggiormente e che vede nella graduale chiusura del traffico veicolare nel centro storico, unitamente ad una maggiore attenzione verso l'ambiente e la salute pubblica, punti forti del nostro programma di legislatura. Progetti ambiziosi, a volte forieri di provvedimenti anche impopolari ma assunti nell'interesse di una collettività che chiede semplicemente ciò che tutti desideriamo e cioè meno traffico, aria più respirabile, più zone pedonali e ciclabili, aree verdi sicure e fruibili da tutti, nell'ottica di una sostenibilità ambientale e di un vivere quotidiano più gratificante, condizioni non più relegabili a meri auspici ma essenziali per garantire un futuro vivibile nella nostra città.

Entro i prossimi 4-5 anni la maggior parte delle decine di interventi in corso o ancora da realizzare sul territorio saranno ultimati, dando una lettura più comprensibile della trasformazione in atto nella nostra città, e allora ci renderemo conto, tornando con il pensiero al recente passato, di come il capoluogo regionale avrà realmente cambiato volto rispetto agli anni '90.

Come amministratori la sfida che ci attende oggi risiede nel saper accompagnare con lungimiranza e nel pieno ruolo di attori del proprio territorio questo processo di cambiamento. Sarà fondamentale raccordare quanto fatto e deciso sino ad oggi con la prospettiva offerta dalle grandi opportunità del domani, quali ad esempio la futura sede universitaria e le destinazioni urbanistiche da assegnare ad alcune aree strategiche della città, che dovranno caratterizzare positivamente l'Aosta del futuro. ●

**Flavio Serra**

# Con Iride la burocrazia si fa più leggera

**T**ra alcuni mesi i cittadini di Aosta potranno, attraverso il sistema della carta identità elettronica, stampare certificati e documenti senza muoversi da casa e soprattutto senza andare fisicamente negli uffici comunali. A prometterlo è la stessa amministrazione di Aosta per bocca dell'assessore all'Innovazione Guido Cossard e del dirigente Lorenzo Minelli. "Una rivoluzione nell'organizzazione interna del comune di Aosta - commentano i due - e nell'accessibilità all'ente da parte dei cittadini via web".

Il primo step è rappresentato dall'introduzione del nuovo sistema informativo Iride per la gestione degli atti amministrativi e delle sedute degli organi collegiali, per ora consiglio e giunta, ma in futuro entreranno nel sistema anche le commissioni consiliari. Basato sul web offre già oggi a tutti la possibilità di consultare e scaricare, dal sito del Comune di Aosta, all'indirizzo [www.comune.aosta.it](http://www.comune.aosta.it) gli atti amministrativi, le delibere della giunta e del consiglio, le determine e le ordinanze del Sindaco. "Non è lontano il tempo in cui - ha sottolineato Cossard- sarà il grado di innovazione tecnologica l'indicatore più importante. Far parte dei comuni tecnologicamente avanzati è motivo di vanto, ma anche frutto di un importante lavoro". Per aggiungere: "Penso alla bonifica dei dati, procedura che non fa notizia ma che è stata fondamentale".

Iride consente la consultazione degli atti amministrativi, anche attraverso un sistema di ricerche per parola, data, numero, anno e tipologia, successivi al 31 dicembre 2004. Per i documenti precedenti sono disponibili solo gli oggetti. "Tra i più importanti risultati raggiunti con Iride - ha aggiunto ancora l'assessore all'Innovazione tecnologica - credo ci sia il sistema delle scrivanie virtuali attraverso cui gestire efficacemente i flussi di pratiche: il sistema consente di sapere esattamente e in ogni momento dove si trovano e a che punto sono i diversi atti amministrativi". Per Cossard una "garanzia di trasparenza e un veicolo per migliorare la comunicazione in senso informatico con l'amministrazione regionale". Dati alla mano, l'evoluzione informatica è rappresentata per il 30% dalla tecnologia e per il 70% dalla comunicazione, dalla formazione del personale e dall'organizzazione. Il sistema Iride è basato su tecnologia web che consente di creare l'iter di un atto amministrativo, gestirlo e archivarlo. ●



## Campagna prevenzione Ictus

**S**ono oltre 700 i questionari restituiti all'associazione Alice Onlus per la lotta all'ictus cerebrale al termine della prima parte del progetto Prevenzione Ictus Aosta (Pria) che riguarda il monitoraggio sulla predisposizione all'ictus cerebrale negli ultrasessantenni della città di Aosta. L'iniziativa, promossa e coordinata da Alice, è realizzata con il supporto dell'assessorato alle politiche sociali del comune di Aosta e dell'assessorato regionale alla sanità, salute e politiche sociali prevede che gli intervistati di età compresa tra i 65 e i 69 anni verranno contattati per sottoporsi all'ecodoppler. 'Il questionario - spiega Giuseppe D'Alessandro, presidente regionale di Alice e consigliere comunale - è stato composto in base alla carta di valutazione del rischio elaborata dall'Istituto Superiore di Sanità; in questo modo è possibile calcolare con estrema precisione il rischio di sviluppare unictus nei 10 anni successivi' ●



### FISCO

## Aosta, bassa pressione fiscale



**C**ome sottolineato dal quotidiano economico 'Il Sole-24 Ore', Aosta è uno dei comuni italiani con la minore pressione fiscale locale. Aosta con 344 euro di tributi locali annui per abitante messi a bilancio nel 2007 si colloca:

all'ultimo posto tra i 47 Comuni capoluogo del Nord Italia nella classifica guidata da Bologna con 666 euro; al secondo posto considerando anche le 27 città del Centro; e al 15/o posto tenendo conto del Sud e delle Isole. 'Complessivamente - si legge nella nota - il risparmio per gli aostani rispetto alla media nazionale (434 euro a testa) è stato, nelle previsioni del 2007, di 90 euro'. 'L'inchiesta del quotidiano economico - ha commentato l'assessore ai Servizi finanziari, Mauro Baccega - è la conferma degli sforzi messi in atto dall'amministrazione comunale per continuare ad offrire ai cittadini servizi di qualità elevata, mantenendo pressoché inalterata la pressione fiscale'. ●

### AMBIENTE

Approvata la convenzione tra il Comune e la società Téléchauffage Aoste

## La rete di teleriscaldamento diventa realtà

**L**a realizzazione di una rete di teleriscaldamento al servizio del capoluogo della Valle d'Aosta - 34 mila abitanti - si fa concreta dopo l'approvazione della convenzione tra la municipalità e la società Telcha srl (Téléchauffage Aoste) alla quale è affidata la progettazione e l'esecuzione degli interventi che si renderanno necessari per la realizzazione delle opere impiantistiche ed infrastrutturali. Il progetto ha anche incassato il parere positivo del consiglio comunale che ha approvato la convenzione a larga maggioranza.

Il progetto del teleriscaldamento ad Aosta prevede un investimento di circa 50 milioni di euro. 'Abbiamo ritenuto opportuno - sottolinea l'assessore comunale all'Ambiente, Delio Donzel - provvedere alla sua approvazione in relazione al beneficio di carattere ambientale per il miglioramento della qualità dell'aria che è



Delio Donzel, Assessore all'Ambiente

possibile conseguire con la realizzazione di impianti di teleriscaldamento e al vantaggio per il cittadino che può avere un'ulteriore possibilità di scelta a sua disposizione per il riscaldamento della propria abitazione'. Secondo i responsabili della socie-

tà la 'rete consentirà di abbattere l'inquinamento atmosferico da Pm10, Co2 e So2, permettendo di utilizzare al meglio una risorsa come l'acqua riscaldata dall'industria Cogne acciai speciali (Cas) durante i processi produttivi per il benessere dei cittadini'. In base alle stime con il teleriscaldamento si potrà evitare una produzione di oltre 42 mila tonnellate all'anno di Co2, di 6,6 tonnellate di polveri sottili e un consumo di oltre 16 mila tonnellate equivalenti di petrolio.

L'intero impianto sarà in funzione 'a pieno regime' tra cinque anni ma alcune zone di Aosta potranno usufruirne già prima. La centrale di produzione di energia sarà in grado di erogare una potenza di 15 megawatt elettrici e di 95 megawatt termici. Il risparmio in bolletta - sempre secondo le stime - dovrebbe essere di circa il 20% rispetto alla forma di riscaldamento oggi meno cara. ●

# Bruxelles: il 2 aprile si discute di buoni benzina



È slittata dal 25 febbraio al 2 aprile la discussione al Parlamento europeo del dossier 'Buoni benzina' della Valle d'Aosta. "La questione - sottolineano i vertici del movimento della Stella Alpina - va monitorata con attenzione sapendo che si deve seguire il doppio binario: Parlamento europeo e rapporti con lo Stato in Italia, anche alla luce del fatto che la crisi di Governo rallenta determinate scelte".

La petizione a favore del mantenimento dell'esenzione fiscale sui carburanti per i valdostani, che, su iniziativa dei movimenti di maggioranza regionale, ha raccolto 21 mila firme era stata presentata a Bruxelles al presidente del Parlamento europeo Hans Gert Pottering all'inizio del mese di giugno del 2007. Il nostro capogruppo in consiglio regionale, Marco Viérin, e gli altri promotori dell'iniziativa, tra cui il presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta, Luciano Caveri, avevano illustrato al presidente Pottering i contenuti della raccolta firme e successivamente avevano incontrato il presidente della Commissione petizioni dell'Europarlamento, Marcin Libecki.

L'iniziativa di raccolta firme "Respectez le Statut - une signature pour l'Europe" era stata intrapresa a seguito dello stop alla benzina "agevolata" deciso nel dicembre del 2006 dalla Commissione europea che aveva respinto una richiesta di deroga formulata dall'Italia alle disposizioni della direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici ed elettrici. Le firme raccolte rappresentano per i promotori un risultato importante che dimostra la sensibilità della popolazione al tema proposto non solo in merito ai benefici economici, ma soprattutto al mancato rispetto della norma statutaria da cui tali benefici discendono. La petizione della Valle d'Aosta a Bruxelles si pone l'obiettivo di trovare una soluzione al problema della benzina "agevolata" dopo il no della Commissione Ue. Secondo Marco Viérin l'iniziativa all'Europarlamento è soprattutto di grande valore politico poiché i firmatari della petizione chiedono che vengano pienamente rispettate le prerogative dello statuto di autonomia della Valle d'Aosta e criticano le disparità di trattamento rispetto ad altre realtà come, ad esempio, Campione d'Italia. Secondo il capogruppo della Stella Alpina la trattativa con la Commissione europea - che si è espressa contro ogni forma di agevolazione, oltre che per la Valle d'Aosta anche per altre zone di confine - deve proseguire con urgenza. A detta di Marco Viérin ci sono ancora i margini di negoziato per stabilire un periodo di passaggio che potrebbe permettere alla Regione di mettere in atto dei sistemi alternativi. Tra le ipotesi allo studio l'istituzione di un buon energia, per andare incontro alle aspettative della comunità valdostana. L'amministrazione regionale conta poi di chiarire a livello nazionale, con il nuovo governo, i passi da compiere in sede europea per avanzare a Bruxelles una proposta concreta. ●

## DAI COMUNI

### Sarre, sconti sugli alimenti dei neonati

Sconti sul prezzo degli alimenti e degli articoli sanitari destinati alla prima infanzia per i neonati in età inferiore ai due anni residenti sul territorio comunale. È un'iniziativa della Giunta comunale di Sarre che è stata rinnovata anche per il 2008. Il progetto - denominato 'Nouveaux-nés bienvenus parmi nous' - consiste nella riduzione del 15% del prezzo. Si tratta di una iniziativa oramai consolidata nel tempo, la quale si inserisce nel quadro delle iniziative a sostegno della famiglia, con lo scopo di contribuire a sostenere le gravose spese per la crescita dei figli. L'iniziativa vuole anche rappresentare una promozione per la farmacia di Sarre, una struttura per la quale l'amministrazione comunale ha investito molte risorse nell'ottica di garantire al paese, non solo un punto di rifornimento di medicinali, ma anche un punto di assistenza ai cittadini.

### Sarre, ostello della gioventù in arrivo

L'offerta turistico-ricettiva della Valle d'Aosta rivolta ai giovani viaggiatori si arricchirà tra pochi mesi con l'inaugurazione di un ostello della gioventù nel comune di Sarre, a pochi chilometri dal capoluogo valdostano. La struttura - che si trova in località Chesallet - sarà completata nel corso del 2008 con il recupero di un immobile utilizzato in passato come latteria consortile e che ospitava, in parte, le vecchie scuole del borgo. Alla spesa per l'opera di circa 1,7 milioni di euro contribuirà per circa un quarto l'amministrazione regionale. Al termine dei lavori l'ala delle ex scuole sarà dotata di otto camere da due o tre posti che potranno ospitare 21 persone. Nei locali dell'ex latteria, situati su due piani, troveranno posto i servizi comuni per gli ospiti quali il ristorante, la sala bar, la sala da pranzo, il soggiorno e la cucina.

L'ostello di Sarre si aggiungerà alle sei strutture già operanti in Valle d'Aosta nelle località di Bionaz, Lillianes, Morgex, Nus, Ollomont e Verres ed a quella di Pontboset recentemente inaugurata che offrono, complessivamente, 400 posti letto dedicati ai giovani visitatori della regione alpina.

### Gressan, interventi per le strutture sportive

Il Consiglio comunale di Gressan ha approvato a maggioranza il bilancio di previsione per il 2008 che pareggia sulla cifra di sei milioni e 598.258,38 euro. Per i due anni successivi l'equilibrio finanziario previsto si attesta, rispettivamente, su sette milioni e 259.258,38 euro e su nove milioni e 304.258,38 euro.

Nell'esercizio 2008 grava per il 50% la voce inerente le spese correnti (3,3 milioni di euro), un importo che resterà pressoché invariato ma che scenderà come percentuale stante il pareggio economico dei due anni seguenti. Raggiunge invece il 40% delle spese 2008 (2,6 milioni di euro), quelle riferite agli investimenti, un importo che progressivamente crescerà passando dal 45% del 2009 fino a raggiungere il 55% del 2010.

Per il futuro incidono interventi importanti, tra cui la realizzazione di strutture ricreative e sportive di appoggio all'offerta turistica di Pila e la realizzazione di un nuovo polo scolastico. Nel 2008, invece, è previsto il rifacimento del campo sportivo che sarà trasformato in sintetico (540.000 euro), oltre alla bonifica dei terreni dell'alpeggio di Alpetta (300.000 euro). Tra le entrate, supera i 3,5 milioni di euro la voce riguardante i trasferimenti provenienti da altri enti, mentre 1,3 sono i milioni che sono stati previsti tra le entrate tributarie e 640.000 euro tra le extratributarie. ●

### Pollein, nei progetti una nuova biblioteca



Il Consiglio comunale di Pollein ha approvato il bilancio di previsione 2008 che prevede un pareggio sulla cifra di tre milioni e 935.336 euro. Di questi un milione e 936.184,70 euro sono destinati alla copertura delle spese correnti, e un milione e 971.766,00 euro sono riservati agli investimenti 'continuando a restare - sottolinea l'amministrazione - all'interno dei parametri del patto di stabilità'.

Negli anni successivi (bilancio pluriennale 2008-2010) il pareggio sarà raggiunto sulle cifre di tre milioni e 373.879 euro nel 2009 e tre milioni e 147.503 euro nel 2010. 'Un bilancio - ha affermato il sindaco Paolo Gippaz - ingessato, con minimi spazi di operatività'.

Il Comune di Pollein ha previsto

l'accensione di un mutuo per 512.000 euro finalizzato alla realizzazione di una microcentrale idroelettrica. Tra gli altri investimenti incidono la realizzazione della biblioteca ed il rifacimento del tetto delle scuole con quasi un milione di euro per il 2008 e oltre 1,1 milioni di euro per il 2009.

## Donare: un gesto di civiltà e di prossimità

L'associazione "San Michele Arcangelo", che raggruppa i donatori volontari di sangue e organi della Polizia di Stato del personale civile e delle sezioni di prossimità, tra le tante iniziative di sensibilizzazione verso la cultura delle donazioni, ha organizzato in quel di gennaio una serata musicale "Una nota da donare". "La serata - sottolinea il presidente Rosario Mele - ci ha offerto l'occasione per diffondere nella cittadinanza la cultura della donazione di sangue e organi con la complicità di tre cori". Hanno aderito all'iniziativa il "Coro Monte Cervino", diretto dal maestro Adolfo D'Aquino. Sono poi saliti sul palco i giovani e simpatici artisti in erba della Piccola Cantoria di Doues, diretti da Claudine Cerise. A chiudere la rassegna l'esibizione dei ragazzi dei centri di animazione del comune di Quart che lavorano al progetto "Eveil de l'enfance, espace accueil extrascolaire au se vice des familles" portato avanti dalla comunità montana Mont Emilius sotto la guida della coordinatrice Christine Herin. Due ore circa di divertimento presentate da Katia Guidi, segretaria dell'associazione e donatrice.

"Con questa iniziativa - commenta il presidente Mele - l'associazione ha cercato di amplificare il messaggio della donazione, tentando di intercettare nuovi donatori nei comuni della cintura urbana di Aosta. Abbiamo inteso così rivolgere un forte appello alle famiglie, ai giovani, agli appartenenti a organizzazioni di volontariato, agli extracomunitari e a tutti coloro che vivono e lavorano nel comune di Quart affinché condividano il valore della donazione". Le iniziative promosse dall'associazione "San Michele Arcangelo" hanno quale obiettivo di "lanciare un messaggio forte alla prossimità, portando fuori dalle mura istituzionali, il volto di un'associazione di categoria che, attraverso le sezioni di prossimità, ha scelto di promuovere e diffondere un valore da condividere". Per gli associati "la donazione di sangue e organi rappresenta l'unica speranza per quanti attendono di continuare a vivere e noi tutti siamo chiamati a offrire il nostro contributo. L'indifferenza è un male da combattere che deve far spazio alla condivisione, alla partecipazione verso i bisogni, le esigenze di quanti aspettano un nostro gesto per continuare a sperare".

La rassegna corale di Quart ha aperto i lavori dell'associazione per il nuovo anno che sarà nel segno di un impegno serio e forte. "Auspichiamo - conclude Mele - una collaborazione fattiva con le istituzioni e le associazioni che credono nell'associazionismo come forma di coinvolgimento e di partecipazione tra divise e cittadini, impegnandoci in una meritoria opera di servizio per diffondere un grandissimo



mo lavoro da condividere".

L'associazione "San Michele Arcangelo", che conta oltre 200 iscritti, ha al suo attivo oltre 300 donazioni di sangue. Tra gli associati sono 50 i donatori di organi, 20 le sezioni disseminate su tutto il territorio. Per tutti il motto è: "I tuoi organi, il tuo sangue non hanno un colore della pelle, non hanno nazionalità, non hanno una divisa, ma sono la benzina della vita".

Il presidente dell'associazione intende ringraziare, oltre che l'amministrazione comunale di Quart e tutti coloro i quali hanno contribuito alla riuscita della serata, le sezioni di prossimità istituite con la società cooperativa "La Libellula", i colleghi della Polizia Penitenziaria di Aosta in servizio presso la Casa Circondariale di Brissogne e i colleghi della Polizia di Stato del Commissariato di Ivrea che donano presso il centro di raccolta di Donnas. ●



### VOCE DELLA STELLA ALPINA

Foglio di informazione del Movimento Politico  
STELLA ALPINA

40, VIA MONTE PASUBIO - 11100 AOSTA  
TEL. 0165.32200 - FAX 0165.44325  
E-MAIL: [movimento@stella-alpina.org](mailto:movimento@stella-alpina.org)

DIRETTORE EDITORIALE **RUDI MARGUERETTAZ**  
DIRETTORE RESPONSABILE **ENNIO JUNIOR PEDRINI**  
PROGETTO GRAFICO **STEFANO MINELLONO**  
REDAZIONE **40, VIA MONTE PASUBIO - AOSTA**  
STAMPA **TIPOGRAFIA LA VALLÉE - AOSTA**

### AVIS AUX DESTINATAIRES

Conformément aux dispositions de la loi n° 196 du 30 juin 2003, nous vous informons que les coordonnées de ceux qui reçoivent chez eux «La Voce della Stella Alpina» apparaissent dans la liste des adresses de la Stella Alpina. Le titulaire du traitement est le Mouvement Politique Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste. Nous vous informons également qu'aux termes de l'article 7 dudit décret il vous est possible de demander à tout moment la modification, la mise à jour ou l'effacement des données vous concernant, en écrivant simplement à **Movimento Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste**

## Sicurezza

### SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

su tre persone denunciate per omicidio una è straniera; il 74% degli stranieri denunciati per omicidio è irregolare; il 62% per cento per violenza carnale; il 63% per sfruttamento della prostituzione. Albanesi, marocchini e rumeni (questi ultimi comunitari) sono in cima alla classifica della criminalità. I rumeni primeggiano per omicidi, violenze sessuali, estorsioni, rapine nelle abitazioni e furti con destrezza; gli albanesi per furti in appartamento, i marocchini per tentati omicidi, lesioni dolose e scippi.

Tra i clandestini 22.770 sono stati gli irregolari espulsi dall'Italia; 101.704 gli immigrati clandestini rintracciati; 12.842 quelli transitati nei centri di accoglienza. Nell'ambito del terrorismo sono state 39.204 le persone identificate, 20 gli stranieri ritenuti pericolosi espulsi; 11.870 gli obiettivi controllati; 11.088 le procedure di espulsione avviate. A onor del vero gli italiani non brillano per "assenteismo" nel mondo del crimine: ben 1.150.000 donne sono state vittime di violenza, un crimine odioso in cui anche l'ignoranza ha un grande peso.

Ebbi già modo di dire che il problema dell'immigrazione, con l'ingresso nell'Unione europea dei paesi dell'Est, non può essere rimandato. Eppure non esiste, anche se il bisogno è avvertito, una politica europea dell'immigrazione in grado di affrontarlo. I paradossi europei non si esauriscono mai: oggi l'Unione a 27 conta quasi mezzo miliar-

do di persone, tra cui 28 milioni di immigrati "stranieri" che salgono a 50 milioni se si includono anche quelli ormai naturalizzati nei rispettivi Paesi di residenza. Dunque, non è più possibile tollerare un'immigrazione indiscriminata fuori da ogni controllo. Ci vuole un giro di vite e un inasprimento delle normative sugli ingressi. Devono entrare in Italia solo coloro i quali dimostrino di potersi mantenere svolgendo un onesto lavoro e quindi autosostenersi e non abbiano commesso gravi reati nei loro Paesi di origine. Devono, inoltre, essere intensificati i controlli alle frontiere, Valle d'Aosta compresa, perché anche la nostra regione non è esente da situazioni fortemente a rischio. Rimangono delle incognite: la reale efficacia delle espulsioni, poiché possono facilmente rientrare e continuare a delinquere e i tempi troppo lunghi della Magistratura nel giudicare. Il nuovo governo dovrà varare un pacchetto sicurezza che risponda all'ansia che si è creata nella popolazione per la mancanza di sicurezza ed inoltre ad oggi mancano visione e strategie comuni tra i 27 Paesi Europei che non condividono la volontà di giungere ad un disegno unitario sulle politiche migratorie. ●



Marco Viérin

La Regione eroga un contributo di 700 euro per l'acquisto di un PC nuovo con accesso a Internet

## Un computer per i ragazzi tra i 10 e 16 anni

**A**d ogni famiglia residente in Valle d'Aosta, per un figlio nato tra il 1° gennaio 1991 e il 31 dicembre 1997, la Regione, prima in Italia con una iniziativa così ampia, eroga un contributo di 700 euro per l'acquisto di un personal computer nuovo, completo di dispositivo per l'accesso a internet, una casella di posta elettronica e la possibilità di seguire un corso di formazione direttamente sul PC per un uso consapevole e sicuro delle tecnologie informatiche.

La campagna "Un computer in famiglia" è scattata il primo febbraio e si protrarrà fino a giugno: le richieste di rimborso potranno essere inoltrate sino al 30 giugno 2008 per un computer acquistato entro il 15 giugno prossimo. Inoltre, il progetto non prevede graduatorie nella gestione dei rimborsi e tutte le famiglie interessate ne potranno usufruire in quanto è stata disposta una copertura finanziaria sufficiente a coprire l'intero fabbisogno.

Al progetto hanno aderito, dopo una serie di incontri, tutti i rivenditori che hanno accolto con spirito collaborativo la campagna e alcuni hanno annunciato che terranno i negozi aperti anche di sabato pomeriggio, facilitando i genitori, che nella settimana sono occupati nelle proprie attività lavorative, a documentarsi sulla campagna e sulle caratteristiche tecniche dei PC con i propri figli i quali il sabato pomeriggio non vanno a scuola. Il computer, infatti, dovrà avere caratteristiche non inferiori a 1 Gb di memoria Ram, lettore o masterizzatore di dvd, due porte usb 2.0, modem a 56 kbps per la connessione o dispositivo per la connessione a internet con tecnologie superiori. L'apparecchio deve essere acquistato con fattura intestata al genitore, il quale per ottenere il rimborso delle spese sostenute, fino ad un massimo di 700 euro Iva compresa, dovrà presentarsi non oltre il 30 giugno 2008 presso l'ufficio Carte Vallée. Lo sportello sarà aperto con orario continuato dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 16.30. Rimborso garantito entro cinque giorni lavorativi.

L'iniziativa, che rientra in un progetto di alfabetizzazione informatica del-



l'intera regione e che, in futuro, potrebbe anche essere estesa agli anziani, ha l'obiettivo di accrescere la disponibilità degli strumenti informatici nelle famiglie valdostane e di diffondere l'uso di internet investendo sul ruolo propulsivo delle giovani generazioni. Il progetto è finanziato dal Fondo sociale europeo e dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, con la partecipazione della Regione e ha richiesto un investimento iniziale di 5 milioni di euro. ●

Aumentare le opportunità di informazione e formazione: con questo obiettivo la Regione Valle d'Aosta vuole sostenere le famiglie nell'acquisto di un personal computer. Oltre che per il tempo libero, un computer può essere utile per imparare, per mettersi in relazione con gli altri o per accedere ai servizi disponibili su Internet, compresi quelli della Pubblica Amministrazione.

Si tratta di uno strumento utile non solo per i ragazzi ma per tutta la famiglia.

L'Amministrazione regionale mette quindi a disposizione di ogni famiglia la somma di 700 euro per l'acquisto di un personal computer nuovo, completo di dispositivo per l'accesso a Internet (con qualsiasi tecnologia), una casella di posta elettronica e la possibilità di seguire un corso di formazione direttamente sul personal computer per un uso consapevole e sicuro delle tecnologie informatiche. L'iniziativa è finanziata con risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo.

### A CHI È RIVOLTA L'INIZIATIVA?

A tutte le famiglie residenti in Valle d'Aosta con un figlio nato fra il 1° gennaio 1991 e il 31 dicembre 1997, anch'egli residente in Valle d'Aosta.

### COME PARTECIPARE ALL'INIZIATIVA?

Il genitore potrà acquistare, nel periodo tra il 1° febbraio 2008 e il 16 giugno 2008, presso qualunque rivenditore, un personal computer da tavolo o portatile con caratteristiche non inferiori alle seguenti:

- 1 GB di memoria RAM;
- lettore o masterizzatore di DVD;
- due porte USB 2.0;
- modem a 56 Kbps o dispositivo per la connessione a Internet con tecnologie superiori.

Il genitore, al momento dell'acquisto, dovrà richiedere al rivenditore i seguenti documenti:

- la fattura intestata a suo nome;
- l'apposita scheda con le caratteristiche tecniche del computer, compilata e sottoscritta dal rivenditore stesso che può scaricarla dal sito della Regione all'indirizzo [www.regione.vda.it/uncomputerinfamiglia](http://www.regione.vda.it/uncomputerinfamiglia)

Per ottenere il rimborso delle spese sostenute (fino a un massimo di 700 euro Iva compresa), il genitore dovrà presentarsi, a partire dal 15 febbraio 2008 e non oltre il 30 giugno 2008, presso l'Ufficio "Carte Vallée" (in via Carrel, 39 ad Aosta) portando con sé:

- la fattura di acquisto e la scheda con le caratteristiche tecniche del computer rilasciategli dal rivenditore;
- il codice fiscale del figlio;
- il proprio documento di identità e il proprio codice fiscale.

Entro cinque giorni l'Istituto bancario incaricato invierà al genitore un assegno che potrà essere immediatamente riscosso oppure versato sul proprio conto corrente.

Il beneficiario si impegna a mantenere il possesso del computer acquistato per almeno 5 anni.

### ANCORA QUALCHE DUBBIO?

Chi avesse ancora qualche dubbio può telefonare al numero 199.121.330\* (numero a pagamento con tariffa ridotta, accessibile da tutta la Valle d'Aosta), dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 17.30, oppure consultare il sito [www.regione.vda.it/uncomputerinfamiglia](http://www.regione.vda.it/uncomputerinfamiglia), su cui è possibile trovare le informazioni dettagliate, il regolamento completo e la scheda tecnica che il rivenditore deve compilare.

\*al costo da telefono fisso di Telecom Italia, senza scatti alla risposta e indipendentemente dalla distanza, di 14,25 centesimi al minuto IVA inclusa, Per le chiamate originate da rete di altro operatore o telefonia mobile, i prezzi sono forniti dal servizio clienti dell' Operatore utilizzato.



## INFORMATISEZ-VOUS!

AVEC NOUS DÉCOUVREZ  
UNE NOUVELLE VIE  
DANS LA SOCIÉTÉ  
DE L'INFORMATION



UN COMPUTER  
IN FAMIGLIA